

- Legenda**
- Alveo attivo reale dei corsi d'acqua
Alveo di mobilità del torrente Cervo secondo gli andamenti deducibili dall'ortofotocarta IT2000
- Limite dell'alveo dei corsi d'acqua dedotto dalla mappa catastale
- Sentieri esistenti
Sentieri in progetto
- Usi agricoli**
- a) Terreni incolti
b) Terreni boscati o di rimboscimento (D.Lgs. 42/2004)
b) Terreni a coltivazione industriale del legno
c) Terreni a seminativo, a prato e a prato arborato
d) Terreni a colture orticole, florivaistiche e a legnose specializzate
e) Parchi e pertinenze agricole residenziali - Ambiti caratterizzati da diversi usi agricoli con tratti arborati, spazi aperti a prato, orti e frutteti familiari e incolti
- Terreni agricoli consumati
"non edificandi" ai sensi dell'art. 25 comma 19 della L.R. 56/77
- Vincoli**
- Limite della fascia fluviale vincolata di cui all'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.
Terreni gravati da uso civico posseduti senza valido titolo (art. 142 - D.Lgs. 42/2004)
Limite del vincolo idrogeologico (ex R.D. 3267/23) - Limite della zona collinare
Area ricadente nel sito di interesse comunitario (SIC) della Baraggia di Candelo
Fasce di rispetto degli impianti urbani (cimitero, depuratore, pozzi)
Fascia di rispetto della rete di regimazione delle acque meteoriche (vedi elaborati RA.1 e RA.2)
Metanodotto SNAM
Linea elettrica ad alta tensione esistente

Classe	Sottoclasse	Pericolosità geomorfologica	Idoneità all'utilizzazione urbanistica	Note
1		Ridotta	Area idonea all'utilizzo urbanistico	Interventi consentiti nel rispetto del D.M. 11/3/1988
2	2.1		Area generalmente idonea all'utilizzo urbanistico (ad eccezione della sottoclasse 2.4, in cui e' escluso), con adozione di limitati accorgimenti tecnici	Interventi consentiti previa indagine geologica puntuale delle caratteristiche geomorfologiche dell'area con indagini e prescrizioni per la mitigazione del rischio
	2.2	Moderata	Particolare attenzione allo smaltimento delle acque meteoriche nelle sottoclassi 2.2 e 2.3 dove e' sconsigliata la realizzazione di locali interrati e/o seminterrati	
	2.3			
	2.4			
3	3A		Area nelle quali l'utilizzo urbanistico non e' consentito o e' subordinato a interventi di riassetto idrogeologico per la mitigazione del rischio. Nella classe 3A, sono ammessi interventi sulle costruzioni esistenti purché non aumentino il carico antropico	Gli interventi sono consentiti previa valutazione puntuale delle caratteristiche geomorfologiche dell'area con indagini e prescrizioni per la mitigazione del rischio. Ad eccezione degli interventi di MO, MS, e RC, e' richiesta indagine geologica puntuale con specifica valutazione della compatibilità dell'intervento
	3B2		Nella classe 3B.2, in assenza di opere di riassetto e sistemazione idraulica, sono consentiti solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico (adeguamenti igienico - funzionali anche con modesti impianti di realizzazione di autorimesse e di locali ricovero attrezzature), sempre nel rispetto dell'art. 29 della L.R. 56/77. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto e sistemazione idraulica, saranno ammessi anche nuovi edifici, in entrambi i casi, con il divieto di realizzare locali interrati e/o seminterrati	
	3B3		Nella classe 3B.3, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, sono ammessi gli interventi consentiti dalle N.A. del PAI per le aree E2A. Sono comunque da escludersi nuove edificazioni per gli ambiti che ricadono all'interno delle aree con pericolosità idraulica E2A.	
	3B4		Nella classe 3B.4, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, sono ammesse gli interventi consentiti dalle N.A. del PAI per le aree E2A. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto e sistemazione idraulica saranno possibili anche gli interventi ammessi dalle N.A. del PAI per le aree E2A, purché non diano luogo a aumento del carico antropico e con il divieto di realizzare locali interrati e/o seminterrati	
	3B4.2		Sono consentiti esclusivamente gli interventi ammessi dalle N.A. del PAI per le aree interessate da dissesto fa.	

Note:
La classe 1 riguarda aree pianeggianti.
Le sottoclassi della classe 2 sono: 2.1 - settore collinare; 2.2 - fascia tra torrente Chiebbia e collina; 2.3 - pianura con problematiche di drenaggio e di falde; 2.4 - colatori non demaniali.
La classe 3 si divide in: 3.A - aree non edificate o con edificazione isolata e fasce lungo i corsi d'acqua minori e affluenti di sinistra del torrente Chiebbia; 3B.3 e 3B.4 - aree edificate con moderata probabilità di inondazione da parte del torrente Chiebbia; 3B4.2 - edificato in prossimità di frana attiva

Torrente Cervo - Delimitazione delle fasce fluviali

Autore: di Siano del Fiume Po - PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

- Limite tra Fascia A e Fascia B (Fascia di deflusso della piena - Fascia A)
----- Limite tra Fascia B e Fascia C (Fascia di esonazione - Fascia B)
----- Limite Fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica - Fascia C)

Torrente Chiebbia - Perimetrazione aree di inondazione

- Limite area ad alta probabilità di inondazione (TR300) EeA molto elevata
----- Limite area a bassa probabilità di inondazione (TR500) EmA media o moderata
----- Limite area a moderata probabilità di inondazione (TR200) EbA elevata

Ril minori e aree di versante - Perimetrazione dissesti

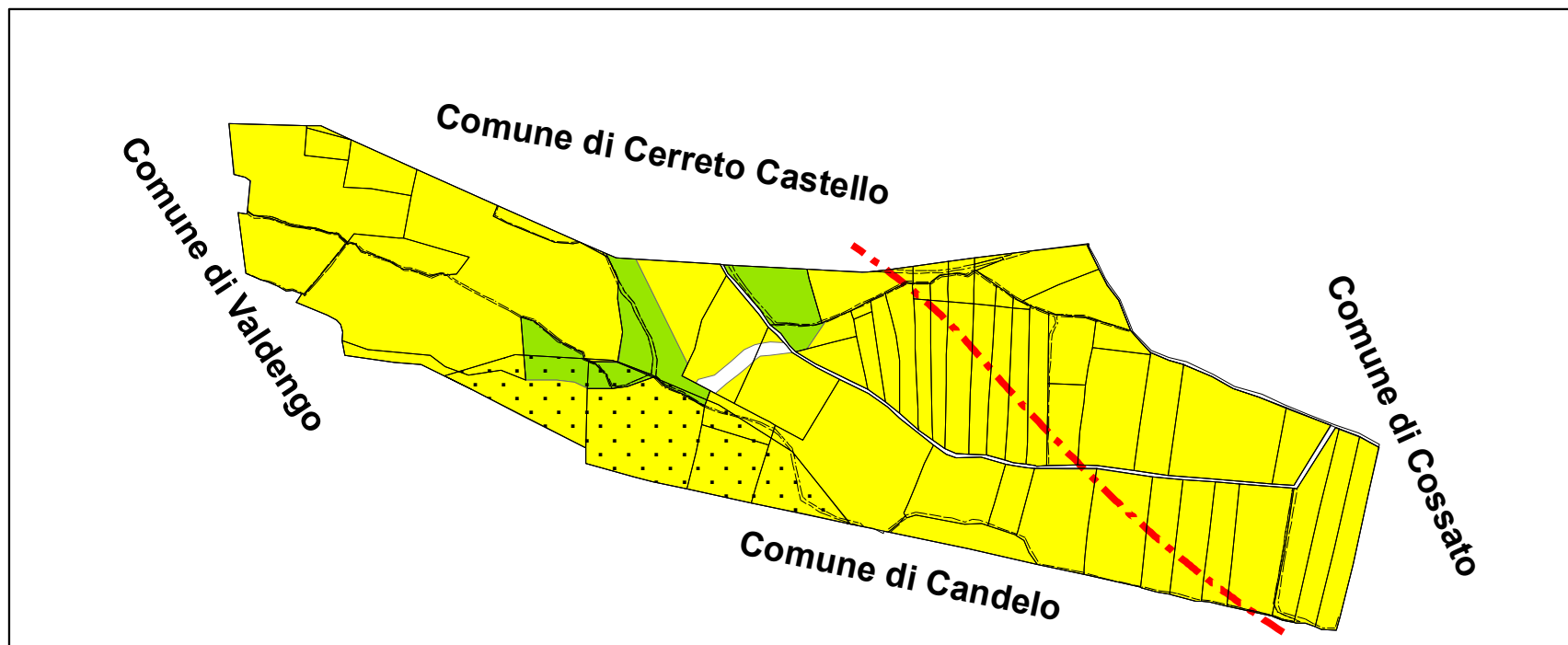
- Area inondabile con rischio idraulico medio - moderato EmA media o moderata
----- Frane quiescenti FQ9

Corsi d'acqua demaniali

- Torrente Cervo
Torrente Chiebbia
Rio Moncavallo
Rio Moncavallo

Corsi d'acqua su sedime privato

- Rio Avandino
Rio Burrone
Rio Scianta
Rio Dullio
Roggia Molinaria/
Rogge e scolmatori minori



Isola Amministrativa

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Tecnici Incaricati

Arch. Franco Fortunato
Via Italia, 36 - Biella

VARIANTE PARZIALE N°1

Usi agricoli e vincoli
Scala 1:5.000

V1

PR.2b

Legge Regionale
n. 56/77 e s.m.i.
art. 17 - comma 5
Pianimetria aggiornata al
Luglio 2019

Data della stesura:
Novembre 2020
aggiornamenti